



Parrocchie Paganella

19 luglio 2026

*XVI Domenica
del Tempo Ordinario*

Dal Vangelo di Matteo

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccogliarla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio”».

*Lasciate che l'una e l'altro crescano
insieme fino alla mietitura*

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 20 luglio	8.00	Lodi a Molveno
	18.00	Fai
Martedì 21 luglio	18.00	Spormaggiore
Mercoledì 22 luglio <i>S. Maria Maddalena</i>	8.00	Lodi a Spormaggiore
		Lodi a Molveno
	18.00	Andalo
Giovedì 23 luglio <i>S. Brigida</i>	18.00	Molveno
Venerdì 24 luglio	8.00	Lodi a Molveno
		Spormaggiore - Liturgia della Parola
	18.00	Cavedago
Sabato 25 luglio <i>S. Giacomo apostolo</i>	17.00	Andalo
	18.30	Fai
		Molveno
	20.00	Spormaggiore
Domenica 26 luglio <i>XVII Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.00	Cavedago
		Molveno
	10.30	Andalo
		Fai
	18.30	Andalo

Segreteria

■ **Spormaggiore:** Lunedì e Mercoledì: 9:00 - 11:00

■ **Andalo:** Sabato: 9:30 - 11:30

Anagrafe

■ **Spormaggiore:** Martedì 15:00 - 17:00

Spormaggiore: 0461/653133 Andalo: 0461/585816 - paganella@parrocchietn.it

«Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura»

C'è una domanda radicale che percorre le letture di oggi: perché il male? Come spiegare la pazienza di Dio verso chi semina odio e distrugge l'altro? Sono le domande che ci assalgono quotidianamente davanti alle guerre, ai genocidi, alla violenza assurda e banale che irrompe nel nostro quotidiano.

La liturgia non risponde direttamente a questi interrogativi, ma propone una sapienza "altra". La prima lettura mostra che dall'amore verso ogni creatura scaturisce la fiducia contagiosa di Dio: una fiducia che infonde speranza perché lascia sempre spazio alla possibilità del pentimento. Questa mitezza non è debolezza, ma forza. Contrariamente a coloro che il mondo considera potenti, Dio non ha bisogno della sopraffazione o del terrore per affermarsi: la sua misericordia sgorga proprio dalla sua onnipotenza. La seconda lettura svela come possiamo assumere questo sguardo diverso: ascoltando il «gemito» dello Spirito. Solidale con la nostra fragilità, le nostre paure e la fatica di cercare a tentoni il senso della vita, lo Spirito porta tutto a Dio perché lo trasformi in cammino di salvezza.

La necessità del cambiamento è raccontata nel Vangelo attraverso una parabola destabilizzante. In un campo seminato con cura accanto al grano spunta la zizzania. I servi si agitano e chiedono al padrone se debbano estirparla. La risposta del signore spiazza: «Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura». La comunità dei discepoli è così invitata da Gesù a liberarsi dalla tentazione del giudizio: non spetta ai credenti, e non è compito della Chiesa, stabilire chi sarà salvo. Il giudizio appartiene soltanto a Dio. Conta una prassi coerente e libera, fondata sulla gratuità dell'iniziativa di Dio. La stessa santità a cui siamo chiamati è un cammino più che un possesso: all'interno della Chiesa continueranno a convivere grano e zizzania fino alla fine dei tempi.

Rimane, dunque, una sola via: rispecchiare il Figlio, servo mite, che «Non spezzerà una canna già incrinata, non spegnerà una fiamma smorta». Per questo il brano si conclude con due immagini di piccolezza: un granello di senape, una manciata di lievito. Il Regno non arriva con la potenza che travolge, ma con la piccolezza che fermenta dal di dentro: nascosto, quasi invisibile, eppure capace di lavorare tutta la pasta. Dio sceglie sempre la via dei piccoli inizi, di ciò che sembra nulla e invece racchiude il potere di trasformare il mondo.

Penso che ognuno di noi possa riconoscersi in questa parabola, perché la tentazione dei servi è la nostra: separare subito, dividere il campo in puri e impuri, strappare il male e con esso, avverte Gesù, anche il grano. Quante volte, volendo fare giustizia in fretta, sradichiamo persone, le condanniamo per sempre, le "bolliamo" come zizzania. Ma il giudizio non ci appartiene: Dio è sovrano e proprio per questo giudica con mitezza e governa con indulgenza, perché chi è davvero forte può permettersi di aspettare.

VITA DELLE COMUNITÀ

Per il periodo estivo ci sono alcune variazioni significative negli orari delle Sante Messe. Vi invitiamo a consultare la tabella aggiornata.

A seguito della grave emergenza causata dal terremoto che ha colpito il Venezuela, provocando un elevatissimo numero di vittime, feriti e dispersi, la Conferenza Episcopale Italiana ha indetto una **colletta nazionale** da svolgersi in tutte le chiese italiane **domenica 26 luglio p.v.**

Anche la Diocesi di Trento aderisce a questa iniziativa, pertanto le collette di domenica 26 luglio saranno destinate a questo scopo.

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Ogni sabato mattina dalle ore 9.30 alle ore 11.00 in chiesa ad Andalo è disponibile un sacerdote per celebrare il sacramento della confessione.

Martedì 21 luglio alle **ore 20.30** nella canonica di Spormaggiore, incontro in preparazione all'esperienza a Taizé dei ragazzi delle superiori.

CAVEDAGO

Nei mesi di luglio e agosto la Santa Messa feriale verrà celebrata tutte le settimane il **venerdì** alle **ore 18.00**.

FAI

Sabato 25 luglio alle **ore 15.00** Battesimo di Bianca Fellin.

Domenica 26 luglio alle **ore 11.00** Messa alla malga di Fai in occasione della festa del Soccorso Alpino.